

Il Presidente

ALLE IMPRESE ASSOCIATE ALLA  
CAMERA DI COMMERCIO ITALO-RUSSA

E

A CHI DI COMPETENZA

Milano, 8 settembre 2014  
Prot.: 14066-RA-lb

**SANZIONI IMPOSTE DALL'UNIONE EUROPEA ALLA FEDERAZIONE RUSSA E VICEVERSA**

*Caro Collega,*

Desidero nuovamente ribadire la preoccupazione della Camera di Commercio Italo-Russa per la situazione in Ucraina e la conseguente adozione di sanzioni economiche dirette contro la Russia e viceversa. La CCIR è consapevole che tali misure stanno avendo un impatto negativo sia sulla popolazione sia sull'interscambio economico-commerciale fra le imprese italiane ed il mercato russo, rallentando la crescita economica italiana ed europea.

La CCIR si è da subito impegnata attraverso i propri canali diplomatici ed istituzionali, chiedendo - come ricorderete - di concentrare le proprie forze, affinché si trovasse una risoluzione della crisi in Ucraina, ristabilendo l'equilibrio e la pace. Siamo sempre più convinti che una più stretta collaborazione economica tra l'Italia e la Russia e la UE e la Russia sia il modo migliore per garantire un rapporto stabile e reciprocamente vantaggioso tra la Federazione Russa e l'Europa.

Pur consapevole delle difficoltà ed incertezze che caratterizza il contesto attuale, in questo momento ritengo che sia necessario da parte di tutti (istituzioni ed imprese) continuare a sostenere l'impegno e l'attività sul mercato russo, in quanto qualsiasi posizione di privilegio dovesse attualmente essere persa dal nostro Paese nei confronti del mercato russo, in futuro sarà difficilmente recuperabile.

Invitiamo, quindi, le nostre imprese associate italiane e russe a mantenere e sviluppare le posizioni di mercato acquisite rispettivamente nella Federazione Russa ed in Italia.

Con l'occasione porgo cordiali saluti.

*Con stima  
R. Alessandrini*